

## **Il Patto di stabilità sarà sfiorato. La preoccupazione del primo cittadino**

### **Conti da sistemare, la spina di Tommasi**



***“Lavori quasi conclusi in via dei Martiri e a San Pietro. Ma non possiamo programmare il 2012”***

Nicla Sguotti CAVARZERE – A fine anno è consuetudine chiedere, a più livelli, di tracciare un bilancio sui mesi passati, nonché preventivare quello che sarà il futuro con progetti e idee da concretizzare. In tempi difficili forse con non mai per gli enti locali, abbiamo chiesto al sindaco Henri Tommasi di tracciare un bilancio di questo 2011 che ormai volge alla fine. “Sul piano economico – queste le parole del primo cittadino – la situazione è quanto mai delicata, è stata un’annata molto difficile e speriamo che il nuovo anno sia migliore. Dal punto di vista politico non posso che stilare un bilancio positivo, c’è stato un cambio di amministrazione comunale attraverso il quale Cavarzere ha dimostrato di voler cambiare dopo anni di governo di centrodestra, consegnando la città a un gruppo politico nuovo che ha tanti progetti da realizzare”. Parliamo di opere pubbliche: cosa è stato fatto e cosa riserverà il 2012? “Sono state quasi portate a termine le opere già precedentemente avviate, ossia via dei Martiri, i lavori nel centro di San Pietro e al Beppino Di Rorai. Per il 2012 in cantiere non vi è ancora nulla di preciso per il semplice fatto che la questione economica è da sistemare, dopodiché potremo pianificare il resto”. C’è un progetto in particolare che proverete a realizzare nell’anno nuovo? “È difficile fare quando non si hanno i mezzi economici perché qualcun altro li ha dissipati, certo non ci manca né buona volontà né spirito di iniziativa e quindi, restando sempre con i piedi per terra, quello che vorrei fare per l’anno nuovo è creare nuove attrattive in grado di coinvolgere il centro e le frazioni al fine di rilanciare la città dal punto di vista economico e ludico”. Quest’anno il Nordest ha pagato pesantemente il conto della crisi. Come ha reagito Cavarzere? “A Cavarzere la crisi si è fatta sentire più che altrove, a essa si è aggiunto lo sfioramento al patto di stabilità, da giugno abbiamo cercato di essere più vicini alle fasce più deboli facendo uno sforzo per mantenere invariati i capitoli di spesa relativi al sociale, inoltre abbiamo abbassato le tariffe dei trasporti e dell’asilo nido”. Si parla sempre più della necessità di collaborazione tra gli enti locali. Cosa ne pensate? “In tempi di crisi come quello attuale la collaborazione tra enti locali è vitale, per questo abbiamo avviato dei contatti con i comuni limitrofi al fine di promuovere delle convenzioni che permettano a Cavarzere di non rimanere isolata, oltre a rendere più agevole la gestione dei servizi”. Lei ha già anticipato le difficoltà delle casse comunali. Ma quali possono essere in futuro le conseguenze per gli enti locali? “Saremo costretti a sfiorare anche per quest’anno il patto di stabilità, con tutte le conseguenze assai negative che ormai conosciamo, a causa delle quali il Comune è di fatto paralizzato dal punto di vista della progettazione di nuovi interventi ma anche in serie difficoltà per la gestione dell’ordinaria amministrazione. Dallo Stato non vi è nessun provvedimento a favore dei comuni

e finché non verrà attuato un vero federalismo fiscale, finora non fatto, la situazione non potrà migliorare”. Molti comuni si reggono a livello demografico sull’arrivo degli stranieri. Prendendo spunto dalle parole di Napolitano sulla cittadinanza agli immigrati, lei cosa pensa al riguardo? “Purtroppo ci sono molti problemi più incombenti che è necessario affrontare con urgenza prima di potersi dedicare a tale questione, quando avremo risolto quelli si potrà pensare con mente lucida anche a questo”. Secondo lei chi è stato il personaggio dell’anno nella nostra provincia? “Il mio personaggio dell’anno non è proprio in carne e ossa ma piuttosto in legno e animo, mi riferisco al Crocifisso di Cavarzere e, ovviamente, al suo creatore Domenico Paneghetti. Quest’anno il Crocifisso è stato il protagonista indiscusso non solo per Cavarzere ma anche per molti paesi limitrofi poiché si è festeggiato l’anno giubilare in onore della sua creazione”. Cosa augura per l’anno nuovo ai cavarzerani? “Auguro a tutti un buon inizio d’anno e un 2012 più sereno. I miei auguri sono sinceri e rivolti a tutti i cavarzerani, alla maggioranza e anche a tutta la minoranza politica del nostro paese. Spero che il prossimo anno possa iniziare nel miglior dei modi e che si possa realmente collaborare per affrontare i problemi della città perché ne abbiamo tutti bisogno”.